



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Grosio - Grosotto - Sondalo

Piazzale Rinaldi 1 – 23033 Grosio (SO)

Tel: 0342/887595 - - e-mail: soic82400V@istruzione.it soic82400V@pec.istruzione.it

www.icgrosiogrosottosondalo.gov.it - Codice fiscale 93028000144

AVVISO n. 47

Prot. n.12227/2.3.a

Grosio, 29 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

ATTI

SITO WEB

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2020 - ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTI gli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli declinati dal comma 7, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai “campi “ suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTI il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dai docenti, dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
PRESO ATTO	dell'organico assegnato a questa Istituzione Scolastica, comprensivo del c.d. organico potenziato di cui al comma 7 della legge 107 /2015 citata;
SENTITO	il Collegio dei docenti per evidenziare punti di forza e di criticità emersi nei Rapporti di Valutazione dei cessati IC di Grosio, Grosotto e Sondalo e dagli incontri preliminari tenuti dal dirigente scolastico;
CONSIDERATE	le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;
SENTITO	il DSGA, relativamente alle scelte di gestione, di amministrazione;
VISTI	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione dei cessati IC di Grosio, Grosotto e Sondalo e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell' istituzione scolastica;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nelle istituzioni scolastiche confluite nell'IC di Grosio Grosotto e Sondalo;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
RICHIAMATO	l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge 107/2015;
CONSIDERATI	gli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici, di cui al Piano Regionale per la Valutazione dei Dirigenti Scolastici, di cui all'art. 10 della Direttiva n. 36 del 18/08/2016;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
RICHIAMATE	le scelte di amministrazione e gestione, ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga nel mese di settembre 2017;
VISTA	la nota MIUR Prot. N. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)"

E M A N A

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa 2019-2022

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARÀ ORIENTATO ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI, NEL RISPETTO DEI TEMPI E DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO E DOVRA' DEFINIRE CHIARAMENTE LA MISSION DELLA SCUOLA, considerando che l'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata dall'apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. IL METODO DI LAVORO SARÀ IMPRONTATO A COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE, NEL RISPETTO DELLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E DELLE COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLE ISTANZE DEGLI ALUNNI E DELLE LORO FAMIGLIE.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- Il rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, che andranno stesi contestualmente al PTOF, in cui sono chiaramente indicati punti di forza e punti di debolezza, obiettivi di processo ed indicatori per il monitoraggio e la valutazione;
- il Piano per l'inclusione, che ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs 66/2017 dovrà essere predisposto nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- Il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e condivisione dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati di apprendimento, si terrà conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente ed in particolare si presterà attenzione alla elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione delle competenze di italiano, matematica e inglese riportate nei quadri di riferimento dalle prove Invalsi e nelle Indicazioni Nazionali.
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti stranieri da poco in Italia, al più generale potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010) ;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre processi di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- le proposte ed i pareri formulati dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nell'ambito dei percorsi di cittadinanza attiva per rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all'orientamento come progetto di vita di ciascuno.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

>**commi 1, 2, 3, 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): diritto al successo formativo per tutti gli studenti rimuovendo gli ostacoli personali e sociali; valorizzazione della partecipazione (organi collegiali ed esperienze di coprogettazione) nella formulazione del Piano; attuazione delle forme di flessibilità didattica ed organizzativa previste dall'autonomia scolastica; realizzazione del curricolo inclusivo anche con soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento;

>**commi 5, 6, 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

- per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente: il monitoraggio continuo delle attrezzature in dotazione per un efficace implementazione di quelle obsolete;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dipende dalla situazione relativa al numero degli alunni iscritti;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in 4 unità per la Scuola Primaria e 2 unità per la Scuola Secondaria di primo Grado, nell'ordine disciplinare che verrà definito dal Collegio a gennaio in base alle priorità del RAV;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito: assistenti amministrativi 6, collaboratori scolastici 23;
- si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento, Dipartimenti disciplinari per la condivisione fattiva del CURRICOLO VERTICALE deliberato lo scorso anno e per la progettazione didattica, e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
- sono individuati come prioritari i seguenti obiettivi formativi:
 - utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto alle diverse forme di bullismo/cyberbullismo; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza anche in riferimento alla definizione di un curriculum di cittadinanza digitale; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi connotanti un curriculum inclusivo per favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno; l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
 - per ciò che concerne la realizzazione del curriculum inclusivo sono anche da prevedere soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento;
 - > **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di

esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti .

- >**comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): la nostra scuola ha da sempre mantenuto un atteggiamento di rispetto e valorizzazione delle diversità come opportunità di crescita della comunità. Data l'età degli alunni ogni progetto con forte valenza educativa e con tematiche che coinvolgono emotivamente gli alunni, va preventivamente inserito nel Piano e nelle programmazioni dei docenti e comunicato alle famiglie;
- >**comma 20** (*insegnamento lingua inglese nella scuola primaria*): l'insegnamento della lingua inglese è realizzato a partire almeno dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, prosegue con due ore settimanali nelle classi prime e seconde, continua per tre ore settimanali per le altre classi. Deve essere assicurato l'insegnamento da parte di docenti in possesso di competenze certificate;
- >**commi 29 e 32** (*iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): il progetto di orientamento, da realizzarsi da parte di tutti i docenti della classe, ha inizio già dai primi anni della scuola dell'infanzia attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle attitudini e delle diverse intelligenze. La personalizzazione dei percorsi scolastici consentirà di valorizzare le competenze degli alunni nelle dimensioni disciplinari, sociali e metacognitive. Per questo saranno organizzate attività di arricchimento curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa. Per gli alunni stranieri saranno predisposte idonee misure di accompagnamento, in particolare nella scelta del percorso successivo al primo ciclo di istruzione;
- >**commi 56, 57, 58, 59, 60, 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): l'istituto persegue l'obiettivo dell'utilizzo della tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze, risorsa nella comunicazione e a favore dell'inclusione adottando un proprio progetto di "Scuola digitale" in linea con gli obiettivi strategici del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'implementazione del nostro progetto richiede: l'attivazione della banda ultra larga nei plessi non ancora raggiunti dal servizio, l'individuazione di un docente a cui affidare il coordinamento del progetto (Animatore Digitale) e a cui affiancare un Team di docenti (Team per l'innovazione); il rinnovamento e l'arricchimento della strumentazione tecnologica, un piano continuo di formazione del personale;
- >**comma 124** (*formazione in servizio docenti*): il piano triennale di formazione, in linea con le priorità e gli obiettivi di processo riportati nel RAV dovrà riguardare le aree già individuate nel Piano attività dei Docenti.

CONTENUTI E MODALITÀ DI STESURA PTOF 2019-2022

Il PTOF dovrà essere elaborato su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI messa a disposizione a partire dal 17 ottobre 2018 dal Ministero, dove sono forniti una serie di dati precaricati, raccolti attraverso le rilevazioni a cui la scuola periodicamente partecipa o già presenti nel SIDI, in un'ottica di semplificazione delle attività mediante l'utilizzo di uno strumento di raccordo tra le rilevazioni centrali e i documenti della scuola.

La piattaforma PTOF prevede cinque sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Ciascuna sezione presenta delle specifiche sottosezioni, attraverso le quali vengono proposti i contenuti indicati dalle norme di riferimento per la predisposizione del PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà contenere:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Stante il processo in atto di dimensionamento scolastico, il PDM, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015) verrà redatto contestualmente alla stesura del RAV e alla riflessione sui punti di forza e di debolezza, all'individuazione delle priorità e dei

traguardi del nuovo Istituto Comprensivo di Grosio Grosotto Sondalo.

Il Piano Triennale dell'offerta dovrà essere predisposto a cura del Referente a ciò designato, affiancato dalla Commissione Valutazione ed Autovalutazione di istituto, entro il termini di apertura delle iscrizioni nel mese di gennaio 2019, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta prevista per il mese gennaio 2019.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

La nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182 ha già evidenziato "la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, in modo da prevedere l'effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del PTOF", in considerazione del fatto che "il PTOF esplicita le scelte strategiche dell' 'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell 'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti .

Pertanto, il Collegio al termine dell'a.s. 2018/2019 potrà iniziare ad analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, mentre l'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti", sarà effettuata allo scadere del triennio 2019-2022. Non è possibile attuare un rendicontazione sociale entro dicembre 2019 secondo le indicazioni che il MIUR avrà cura di fornire, a causa del processo di dimensionamento scolastico in atto, per cui la Scuola ad oggi non dispone ancora di un rapporto di Autovalutazione completo e di un PDM e non è possibile fare un bilancio sociale sul triennio passato, quando l'Istituto Comprensivo di Grosio Grosotto Sondalo non era ancora stato istituito.

Il seguente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per la creazione di una nuova comunità professionale viva e dinamica, caratterizzata da un nuovo senso di appartenenza, stante il dimensionamento scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elena PANIZZA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs. n.39/93